

1570 fori debolissimo contraſto, non era dubbio, che la vittoria non haveſſe preſto a cadere loro nelle mani con la ſteſſa, & forſe maggiore facilità, che nell'imprefa di Famagoſta ſi ſperava di ritrovare, ma con premii ſenza paragone più certi, & più degni delle loro fatiche, & pericoli.

*Et coſi a Nicoffia ſi rivolge tutto l'eſſercito.*

*Soldati di Nicoffia deſiderano farſi vedere.*

*Ma è loro vietato da' capi.*

*E poi per meſſo per ſuſſigare la ribellione d'alcuni.*

Per queſte ragioni, & per l'auttorità di Muſtafà fu deliberato di tentare prima l'eſpugnazione di Nicoffia; verſo la quale ſi moſſe tutto il campo a' ventidue di luglio, havendo mandato prima cinquecento cavalli verſo Famagoſta, per impedire il commercio di queſte due città. Stavaſi fratanto dentro le mura di Nicoffia la cavalleria otioſa, laſciando tutto il paefe in libera, & ſicura preda de' nemici, tuttoche il Cavaliere Roncadi, huomo ardito, & valoroſo, & alcuni gentil' huomini della città, & qualche capitano Italiano, faceſſero più volte non leggiere inſtanza di poter uſcir fuori per farſi vedere a' nemici, ſi che eſſi non haveſſero a prendere maggior ardimento da queſti ſuoi troppo timidi, & forſe vili conſigli. Ma quelli, a' quali era quel governo commeſſo, non parendo loro, che fuſſe a propoſito il commettere ad alcun pericolo quella poca gente, ch'era aſſignata alla diſeſa della città, non ſi laſciavano da alcuna ragione perſuadere a concedere tali licenze. Nondimeno, movendogli più l'ingiurie de' ſuoi proprii, che non haveano fatto quelle de' nemici, intefa la ribellione del caſale Lefcara, il quale non pur s'era ſubito arrenduto a Muſtafà, ma facendo altre hoſtili operationi a danno, & pregiudicio di quelli della città, havea particolarmente mandati ſuoi huomini a perſuadere ad altri contadini, i quali ritirati tra paſſi ſtretti de' monti ſi ſtavano ficuri dall'offeſe de' Turchi, che doveſſero, ſeguendo il ſuo eſſempio, diſcendere al piano, & volontariamente metterſi in potere de' Turchi: fu deliberato di mandare una notte cento cavalli, & ſeicento fanti a mettere a ferro, & fuoco quel caſale, nel quale furono ammazzati quaſi tutti gli habitatori al numero di più di quattrocento. Coſì rimafe ſeveramente la loro perfidia caſtigata,